

Unica point, i servizi alla mano

Sotto il Monte: apre la casa comune di diverse società del territorio per fornire informazioni
Dall'acqua al gas, dalla posta a internet. «Basta call center, qui risposte immediate per i cittadini»

Sotto il Monte

ELISA RIVA

Una sola struttura dove trovare lo sportello di acqua, energia, gas, rifiuti, telefonia e posta. È nata ieri a Sotto il Monte, con l'inaugurazione ufficiale, Unica Point: una rivoluzione per i cittadini dell'Isola bergamasca e la Valle San Martino che da questa mattina potranno contare su un nuovo punto di riferimento per le forniture di casa.

«Tutto nasce dall'esigenza di ampliamento delle strutture Hidrogest - spiega il presidente Gian Maria Mazzola -. Abbiamo voluto creare una casa comune delle società del territorio, un modo pratico di poter fruire dei vari operatori, coordinarli e garantendo risposte personalizzate. La gente non sopporta più call center che rispondono a centinaia di chilometri di distanza senza risolvere i problemi. Qui si potrà sempre parlare con un operatore del territorio in grado di individuare e risolvere tempestivamente i problemi».

Le società fanno squadra

Unica Service nasce dall'unione di Hidrogest, la società pubblica di Sotto il Monte che gestisce il sistema idrico per 30 Comuni dell'Isola e della Valle S. Martino; G.Eco che si occupa di rifiuti; Linea Servizi che distribuisce gas e corrente. Aemcom specializzata in telefonia e internet; Tnt Post operatore postale. «È stata creata una libera associazione di imprese», spiega Mario Doneda, vicepresidente di Unica. Il valore aggiunto di Unica Point, aperta da lunedì a venerdì (8-16), in via Falcone e Borsellino, è il rapporto diretto con il cliente.

«Ogni operazione sarà più semplice - spiega Livio Mazzola, presidente del Consiglio di gestione di Hidrogest - perché il cliente potrà incontrare l'interlocutore». Non un ritorno al passato, ma un cammino verso il futuro. Commenta infatti Remo Pozzoni, presidente del Consiglio di sorveglianza: «È una società proiettata nel futuro, anzi futurista». Hidrogest negli anni ha voluto investire sul fattore umano. «Per migliorare le performance aziendali - sve-

la il vicepresidente Bruno Locatelli - abbiamo puntato sulla formazione con 2.842 ore in sei anni». Il capitale umano non è l'unico punto di forza: «Dal 2007 al 2012 - dichiara l'amministratore delegato Carlo Arnoldi - abbiamo investito 31.794.689,25 euro nel servizio idrico integrato, su impianto dell'acquedotto, di depurazione, reti d'acquedotto, di fognatura e di collettori».

Il servizio

L'edificio, aperto al pubblico ieri per la giornata inaugurale e per la benedizione di don Claudio Dolcini, parroco di Sotto il Monte, vanta una tecnologia innovativa. «È l'impianto heating and cooling - spiega il dirigente tecnico Roberto Vetere - che gestisce il condizionamento grazie all'energia solare. È una struttura pilota finanziata dalla Regione. Il prossimo progetto riguarderà l'impianto idroelettrico sul condotto di adduzione fognaria al depuratore di Brembate: vogliamo produrre energia dalle acque reflue. Sarà il primo in Italia».

È stata creata una libera associazione d'impresa

acque reflue. Sarà il primo in Italia».

Sempre a Brembate, Hidrogest è intervenuta anche sull'ossidazione biologica del liquame. «Abbiamo sostituito il sistema di insufflazione - puntualizza l'ingegnere ambientale Yafet Ambrosini -. Lo applicheremo anche sulla prima linea». Tante quindi le novità. «Alle 18 cassette dell'acqua che distribuiscono 4 milioni di litri all'anno - annuncia il dirigente amministrativo Mario Morotti - entro fine anno se ne aggiungeranno altre otto a Medolago, Solza, Barzana, Caprino, Carvico, Chignolo, Sotto il Monte e Ambivere». Al taglio del nastro erano presenti i sindaci dei trenta paesi del consorzio, il deputato del Pd Elena Carnevali («Quello di oggi è un esempio concreto di voglia di valorizzazione del capitale umano»), il collega democratico Giovanni Sanga («Il futuro passa attraverso la capacità di restituire qualità ai servizi») e il senatore del Pdl Marco Pagnoncelli: «Gli amministratori di questa società hanno saputo gestire come se fosse un'azienda loro e non pubblica». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sindaci e le autorità intervenute a Sotto il Monte per l'inaugurazione della sede di Unica Point, sportello unico dei servizi FOTOBORG

Servirà oltre 30 Comuni «Fare rete contro la crisi»

SOTTO IL MONTE

«Essere al servizio del territorio è il nostro principale obiettivo», è uno degli slogan della società Unica Point, una rete di operatori specializzati nelle più diverse tipologie di servizio (acqua, luce, metano, gestione rifiuti, telefono e posta), coordinati fra loro per offrire agli utenti il vantaggio di un solo interlocutore, di una presenza capillare sul territorio e di costi davvero competitivi.

Proprio essere al servizio del territorio è la mission dei sindaci e degli amministratori di tutti i comuni che interagendo con le istituzioni sovramunicipali e con la collaborazione delle aziende di servizio pubbliche o private devono rispondere alle esigenze dei loro cittadini. E in questi periodi di crisi, sia nel pubblico sia



Un momento del convegno

nel privato, è ancora più sentita l'esigenza di unirsi e fare rete. Ecco che Hidrogest spa e Unica Servizi hanno messo sulla rampa di lancio «Unica Point». La partecipazione al convegno e all'inaugurazione di questa nuova esperienza da parte dei sindaci, assessori e consiglieri dell'Isola,

della Valle San Martino e della Valle Imagna è stata massiccia. Non sono mancati gli ex amministratori e tecnici che hanno dato il loro contributo alla crescita di Hidrogest e di Unica servizi, così com'è stata notata la presenza di imprenditori, artigiani e commercianti del territorio. «È

sicuramente un motivo d'orgoglio che questa nuova realtà nel settore dei servizi sia nata nell'Isola Bergamasca - afferma il sindaco di Terno, Corrado Centurilli -. Unica Point offre una serie di servizi che i nostri cittadini potranno trovare in un solo luogo». Entusiasta dell'iniziativa è il primo cittadino di Roncola Luigi Fenaroli (Valle Imagna): «È un'importante opportunità, non solo per i Comuni dell'Isola ma anche per quelli della Valle Imagna e Valle San Martino». Un po' critico invece il sindaco di Calusco d'Adda, Roberto Colleoni: «Dobbiamo capire qual è la mission delle aziende pubbliche e poi costruire e rendere operativa l'azienda sulle indicazioni degli amministratori». Alla due giorni di «Unica Point» non è mancato il neo sindaco di Capriate San Gervasio, con tutta la sua Giunta, Valeria Radaelli: «Fare rete è bello ed è utile per i nostri Comuni e i nostri cittadini. Anche noi amministratori dovremo abituare la nostra gente a sfruttare la rete». ■ R. T.

Il Papa saluta l'oratorio di Urgnano: «Bravi»

Urgnano

Tanta emozione, ieri mattina in Piazza San Pietro e in diretta tv, per i ragazzi della squadra di calcio dell'oratorio di Urgnano, arrivati venerdì a Roma per un pellegrinaggio al termine della stagione sportiva.

Al termine dell'Angelus, dopo la benedizione alla folla, Papa Francesco ha infatti rivolto un saluto speciale alla nutrita compagnia bergamasca, che per l'occasione ha sventolato un gigantesco striscione

lungo venti metri con la scritta «Calcio oratorio Urgnano». Uno striscione che, in mezzo alla folla dei fedeli, non è passato inosservato agli occhi del Pontefice affacciato alla finestra del palazzo apostolico. Così, al termine dei saluti agli altri gruppi presenti in piazza, ha sgranato gli occhi davanti allo striscione e, con il suo immancabile accento spagnolo e la sua simpatia ha esclamato sorridendo: «I ragazzi dell'oratorio di Urgnano! Vedo qui la

loro bandiera... bravi, eh... siete bravi voi!». In piazza è stato subito tripudio generale, e pochi istanti dopo i ragazzi hanno postato il video di questo speciale saluto sulla bacheca Facebook dell'oratorio, subito commentato dai tanti urgnanesi che hanno assistito all'Angelus in tv, avvisati per tempo: infatti durante tutte le Messe mattutine in chiesa parrocchiale, il parroco ha invitato i fedeli a incollarsi davanti al video. Il gruppo, guidato dal direttore



Lo striscione del Calcio oratorio Urgnano notato da Papa Francesco

dell'oratorio don Davide Visinoni, era formato da una novantina di persone: dai giovani calciatori tra i sette e dodici anni ai loro allenatori e animatori. «L'emozione e la commozione per questo saluto sono state fortissime - racconta don Davide - anche perché per molti ragazzi è stata la prima volta che vedevano e sentivano il Papa dal vivo. Si è trattato di un pellegrinaggio che ha anche avuto una parentesi sportiva. Infatti, sabato abbiamo disputato due partite, con i pulcini e gli esordienti, sfidando la squadra Asd Petriana del Pontificio oratorio San Pietro che si trova proprio accanto alla Città del Vaticano». ■

Stefano Bani

Sul web
GUARDA IL VIDEO
www.ecodibergamo.it